

IL DIARIO DELLE COSE NON DETTE!

RACCONTI, PENSIERI E POESIE

DI UNA VOCE FUORI DAL CORO

MAI POLITICAMENTE CORRETTO

*NON SONO UN PERSONAGGIO FAMOSO, EPPURE
ECCOTI QUI... CON IL MIO LIBRO TRA LE MANI
IMPAZIENTE DI SFOGLIARLO E LEGGERLO!*

**IL CONTENUTO POTREBBE ESSERE UNO
SCHIAFFO PER QUALCUNO E UNA
CAREZZA PER QUALCUN ALTRO!**

BUONA FORTUNA!

Sommario

L'arte di non essere artista (racconto).....	1
Vivere per lavorare o lavorare per vivere? (pensieri)	3
Amore ed effetti collaterali – lettera a De André (pensieri) ..	5
Finire al fresco in Tunisia – pericolo scampato (racconto)	7
Manuale dell'animatore “ <i>ribelle</i> ” (racconto)	10
Il comico (poesia).....	16
Confusione (poesia).....	20
Destra, sinistra e varianti – lettera a Battiato (pensieri)	23
La tristezza (poesia).....	27
Natura e trasgressione 18+ (racconto).....	31
L'inizio della fine? Una teoria NON scientifica (pensieri)..	37
Natura (poesia)	42
Aborto, diritto o omicidio? 18+ (pensieri).....	45
Serate sprecate (poesia)	53
Il pescatore (poesia).....	56
Utero in affitto – La vita è in vendita! 18+ (pensieri).....	59
La spiaggia naturista 18+ (racconto)	65
Omofobia/Eterofobia – Discriminazioni a confronto (racconto).	71

Amici (poesia)	77
Basta con questa “ <i>ecoansia</i> ” (pensieri)	80
Festeggiare la laurea? No, grazie (racconto)	85
Cortigiane digitali 18+ (pensieri)	91
Le auto elettriche sono il... passato (racconto)	97
Il mediatore (poesia).....	104
Femminicidi e patriarcato, grandi bugie? (pensieri).....	108
Sono “ <i>antico</i> ” e me ne vanto! (racconto)	114
Sono politicamente scorretto, sempre! (pensieri).....	118
Cardio-aspirine per un cuore malato (poesia).....	123
La più grande truffa del secolo – gli autovelox (pensieri)	128
Incidenti, guasti e “ <i>strategie</i> ”: disavventure in auto (racconto)	134
Covid-19 e “ <i>lockdown</i> ”: “ <i>antifragilità</i> ” (racconto).....	142
Va vita, Va! (poesia).....	148
Morire per delle idee, allarme fascismo? (racconto)	150
“ <i>fuori da casa mia</i> ” – immigrazione e blocchi (pensieri) ..	158
Un po' d'amore in più (poesia)	163
Eco dall'oscurità nella mia città, luoghi infestati (racconto)	165

L'associazione " <i>culturale</i> " 18+ (racconto).....	175
Il viaggio interiore (pensieri).....	180
Bullismo (racconto).....	184
Trovare la fede – lettera a Dio (pensieri).....	188
Droghe " <i>leggere</i> ", danni pesanti (pensieri).....	193
Deficienza artificiale (pensieri).....	198
Identità di genere – grande illusione (pensieri).....	201
Grande mare (poesia).....	206
Terza guerra mondiale (pensieri).....	209
Non era un angelo, ma forse un diavolo (racconto).....	216
Tuttologia, la nuova " <i>scienza</i> " per gli ignoranti (pensieri)	218
Sicilia Mia (poesia).....	223
Fuoco (poesia).....	228
Gioco d'azzardo e dipendenze (racconto).....	231
Gabry! Un'anima raccontata da tre voci (racconto).....	235
Frammenti di vita, aforismi e riflessioni profonde! (pensieri) .	248
Essere o apparire? (racconto).....	253
Ringraziamenti e recriminazioni.....	255

L'arte di non essere artista (racconto)

“non sono un poeta, non sono un'artista, non ne sono capace”, continua pure a ripetertelo e non riuscirai mai a stimolare la tua creatività e soprattutto il tuo cuore.

La realtà è che siamo tutti artisti infondo all'anima; siamo però sommersi di pensieri e costruzioni sociali e dimentichiamo il nostro ruolo di esseri ultraterreni con un grande cuore, esseri capaci di esprimere gioia e amore oltre che odio e rancore, siamo esseri di luce e non siamo destinati al dolore.

Nei momenti bui e tristi non cercare conforto in alcol e droghe, chiedi piuttosto al tuo Io interiore la forza di superare la tempesta, perché dopo c'è sempre il sole.

Ho iniziato a scrivere poesie in momenti di sconforto e ho provato forti emozioni in momenti ambigualmente etici, ogni testo che seguirà è una parte della mia anima e vivrà per sempre nel cuore dei lettori, andrò controcorrente ma come disse il mio amico Rino Gaetano: *“...se mai qualcuno capirà, sarà senz'altro un altro come me, ma come fare non so...”*.

È difficile nella società odierna esprimere i propri pensieri, soprattutto quando essi vanno contro la dottrina del politicamente corretto; ma tutto ciò non vale per me!

Per me è semplicissimo perché me ne fotto di tutti questi canoni; è vero, magari ho perso un “*amore*” per questo e anche dei possibili “*amici*” nonché diverse opportunità di carriera lavorativa, ma almeno SONO UN UOMO LIBERO.



Ad ogni modo è abbastanza curioso il fatto che oggi il metro di giudizio per una qualsiasi azione o pensiero è se tale posizione è “*politicamente corretta*” piuttosto che considerare se essa è realmente “*giusta*” e rispettosa del nostro essere.

Dott. Gabriele Capitulo

Vivere per lavorare o lavorare per vivere? (pensieri)

Lunedì mattina ore 10.00, è ora di tornare in ufficio dopo il weekend, cosa avrò fatto nelle mie ore di libertà? Forse un bagno al mare, forse una passeggiata con gli amici, o magari un'evasione promiscua e fuggente in mondi "*fantasiosi*".

Non importa, è arrivato il momento di tornare qui, dietro una scrivania a vendere e gestire viaggi in tutto il mondo; come sempre, come se non fosse successo nulla di particolare nelle ore precedenti.

In me non traspare né benessere né sorpresa, ho solo tanta voglia di tornare al mio lavoro quotidiano.

In effetti amo svegliarmi la mattina e andare al lavoro, sempre! Quante persone possono vantarsi di fare un lavoro che amano? Per quante persone il lavoro è un gioco o un passatempo?

Mi rendo conto di essere molto fortunato ma anche abbastanza bravo, le cose non arrivano se non te le vai a prendere o se non sai come fare; un vecchio saggio diceva "*aiutati che Dio ti aiuta*", e io mi sono aiutato tantissimo; nonostante ciò non mi va di "*vivere per lavorare*", il pensiero di una vincita alla

lotteria e di andarmene in “*pensione*” mi stuzzica parecchio, salvo poi rifletterci meglio...

Quando mi assento per troppi giorni il mio lavoro mi manca.

Sarò “*workholico*”? Magari ho una dipendenza dal lavoro.

Dopo aver riflettuto al lungo giungo alla conclusione che non è così, se non vedi l’ora di rivedere la tua ragazza ne sei dipendente? Forse sì o forse no.

Quante dipendenze esistono al mondo? Amore, alcol, droghe, social, gioco d’azzardo... e in realtà tante altre incluso il lavoro (anche se a giudicare dalla nostra società quest’ultima è parecchio rara, è più probabile incontrare un idrofobo).

Ad ogni modo io riesco tranquillamente a smettere di lavorare per cui giungo alla conclusione che non “*lavoro per vivere*” né “*vivo per lavorare*” ma probabilmente “*lavoro per divertirmi*”, gli impegni proprio come gli hobby mi fanno sentire vivo.

Trova un lavoro che ti piace e non lavorerai un giorno della tua vita; ma soprattutto divertiti, divertiti sempre, ogni giorno.

Trovare la parte divertente in tutto ciò che facciamo quotidianamente è una scienza complessa ma non impossibile, come diceva il mio amico Gianni Morandi: “...*uno su mille ce la fa, ma come è dura la salita, in gioco c’è la vita...*”.

Amore ed effetti collaterali – lettera a De André (pensieri)

“...guardate il sorriso, guardate il colore, come giocan sul viso di chi cerca l’amore; ma lo stesso sorriso, lo stesso colore, dove sono sul viso di chi ha avuto l’amore...”

Questa frase di Fabrizio De André riesce ad esprimere appieno le potenzialità e gli effetti collaterali dell’amore; una patologia innocua, una droga senza effetti collaterali... a patto che vada sempre tutto bene.

Potrei raccontare di quella volta in cui “... mi ha deluso” o di quell’altra volta in cui “non mi aspettavo che ... fosse così”; ma tutto ciò non renderebbe giustizia al sentimento padre di tutti i sentimenti, un impulso che ci rende “umani” e deboli di fronte ad un’altra persona ma che è in grado di regalarci la vita.

“...da chimico un giorno avevo il potere, di sposar gli elementi e farli reagire, ma gli uomini mai mi riuscì di capire perché si combinassero attraverso l’amore, affidando ad un gioco la gioia e il dolore...” (Un chimico, Fabrizio de André)

Caro Fabrizio, sono qui per risponde alla tua domanda...

Noi tutti siamo attratti dal diverso, dall'opposto, dal nuovo, da ciò che è difficile se non impossibile e tal volta insopportabile. Anche la scienza sostiene che i poli opposti si attraggono, positivo e negativo si attraggono e lo faranno sempre.

Sesso, amore, trasgressione, complicità e amicizia; tutti questi elementi sono la benzina del nostro cervello, un gioco di endorfina, serotonina, dopamina, e ossitocina; un “*balletto*” di sostanze chimiche che reagiscono tra loro per creare un senso di benessere, gratitudine e felicità.

L'amore è molto di più di questo; è la creazione di un percorso insieme sulla base di una promessa, un impegno da portare a termine nel corso degli anni.

Sappiamo bene che la “*chimica celebrale*” non dura per sempre, quindi l'amore ha una data di scadenza? Non credo.

È nostra responsabilità conoscere noi stessi e creare la chimica, sta a noi essere i chimici della nostra vita, sta a noi comprendere il funzionamento del nostro Io e creare forti emozioni positive con il partner, senza attendere che esse cadano dal cielo, solo così potremo capire perché e come combinarci attraverso l'amore, solo così avremo il potere non affidare ad un gioco la gioia e il dolore.